

THE RETURNED



(I RITORNANTI)

LENGTH: 43'25"

BY JONATHAN ZENTI

SPEAKER MARIANNA STELLA

PRODUCED BY TRE SOLDI

PODCAST ON [3SOLDI.RAI.IT](https://3soldi.rai.it)



THE RETURNED

(I RITORNANTI)

By Jonathan Zenti

Speaker: Marianna Stella

Director: Jonathan Zenti

Produced by Tre Soldi, Radio Tre, a programme by Fabiana Carobolante, Daria Corrias, Elisabetta Parisi and Lorenzo Pavolini.

Podcast on 3soldi.rai.it

- Matteo Renzi¹ I really thank you for your presence here...
Ehm... in Italia l'espressione "raccontare le storie" è un'espressione brutta, negativa. Cioè tu dici "storytelling" qua e sei figo, anche in Italia. Tu dici "racconta le storie, quello racconta le storie"...
- Musica* *Inno italiano con xilofono*
- Narratore Quando Silvio Berlusconi ha vinto per la prima volta le elezioni nel 1994 avevo dodici anni.
Ho passato gli anni più importanti della mia formazione civile a farmi lapidare dai racconti quotidiani della vita politica di quello che mi dicevano essere "il mio paese", continuando a chiedermi se poteva esserci al mondo qualcosa di peggio.
E solo oggi mi accorgo di non essermi mai chiesto se poteva esserci qualcosa di meglio.
- Matteo Renzi Ecco perché io vi dico che a me non interessa venire a riprendere i cervelli in fuga. Sono venuto qui a dirvi "Non tornate a casa". Andate avanti. Quello che io farò, come Paese, come Governo, come Presidente del Consiglio, è, insieme all'aiuto di tutti voi, rendere questo paese talmente semplice, bello e coraggioso, da avere voi il bisogno di tornare a casa, da avere voi la necessità di tornare a casa non perché c'è da prendere le pappardelle al ragù, o il vino rosso. Ma sarete nelle condizioni di dover tornare a casa vostra perché casa vostra perché casa vostra non è semplicemente il luogo del passato, ma il luogo del futuro. Grazie per questo incontro, vi sono personalmente grato. Thank you so much. Mister Lee, I'm really honoured to introduce a colleague...
- Narratore E oggi ho quell'età in cui i calciatori devono decidere dove giocare le ultime una o due stagioni, l'età in cui comincio a sentire che il mio corpo ha bisogno di essere preservato, l'età in cui ogni volta che si rimanda di nuovo una cosa rimandabile, potrebbe diventare un rimpianto, e ogni volta che si commette di nuovo lo stesso errore, potrebbe diventare uno sbaglio.
E solo a questa età mi sono potuto accorgere che quello che mi sta attorno non andrà mai nella direzione in cui avrei voluto, e comincia a diventare una questione vitale lo scegliere da quale corrente farmi trascinare.
- Sound* *Corsa e fiatone*
- Guardo in basso e i miei piedi rallentano la loro corsa in equilibrio su una linea di confine: da un lato il posto in cui sono nato, sfinito dai saccheggi e senza più una resistenza, dall'altro nuove terre che conosco solo da racconti leggendari. E davanti una scelta che non posso più rimandare: se essere uno di quelli che non ha saputo andarsene, o uno di quelli che aspetta sempre di ritornare.
- Musica* *Mogwai – Wizard Motor*
- Sample* *(dalla serie tv "Les Revenants")*

1 Primo Ministro Italiano dal 2014

Matteo Renzi ²	<p><i>I really thank you for your presence here ...</i></p> <p>Ehm ... in Italy, the expression “telling stories” is an ugly expression, a negative one. If you say “story telling” here, you are cool, even in Italy. But if you say “telling stories, he tells stories” ...</p>
<i>Music</i>	<i>italian national anthem played on the xylophone</i>
Narrator	<p>When Silvio Berlusconi won the elections in 1994 for the first time, I was twelve years old.</p> <p>The most important years of my civil education were passed being stoned by daily stories of political life of what was described as “my country”, everyday asking myself if there could be anything worse in the world.</p> <p>And only today I realise I never asked myself if there could be anything better.</p>
Matteo Renzi	<p>That’s why I say I’m not interested in running after “escaping brains”. I've come here to say to you “Don’t come back. Go on.” What I will do, as the country, as the government, as the Prime Minister, with the help of everyone, is to make this country so trouble-free, wonderful and brave that it will be you who want to come back, you will want to return home not because you need a plate of pappardelle with ragù or red wine. But you will find yourself in the situation of wanting to return home because it is your home, because your home isn’t simply a place of the past but it will be a place for the future. Thank you for this meeting, I am personally grateful.</p> <p><i>Thank you so much. Mr Lee, I’m really honoured to introduce a colleague</i></p> <p>...</p>
Narrator	<p>And today I have reached the age at which footballers have to decide where to play their last one or two seasons, the age at which I begin to feel that my body needs to be preserved, the age at which every time I put off once again something which is postponable, it could become a regret, and every time that I make the same error, it could become a mistake. And only at this age I could become aware that what is all around me will never move in the direction that I would like it to, and it begins to be a vital issue to choose by which current I will allow myself to be carried.</p>
<i>Sound</i>	<i>running and heavy breathing</i>
Narrator	<p>I look down and my feet slow their movement on a boundary line: on one side the place where I was born, which is worn out by being plundered and having no further resistance, and on the other side a new land which I know about only through legendary tales. And ahead a choice that I cannot put off any longer: whether to be one of those who didn’t have the courage to leave, or one of those who is always waiting to come back.</p>
<i>Music</i>	<i>Mogwai – Wizard Motor</i>
<i>Sample</i>	(from the TV series “Les Revenants”)

2 Italian Prime Minister since 2014

T'es perdu? Tu t'appelles comment?
Alors, docteur, votre diagnostic? Résurrection foudroyante?
Mamon? Mamon? Mamon?
Être fou, c'est nier la réel

Speaker	I ritornanti Un documentario di Jonathan Zenti Voce di Marianna Stella Regia di Jonathan Zenti
<i>Sound</i> Voce Altoparlante	<i>Trolley</i> Il treno Euronight 221 delle ore sette e cinquantaquattro proveniente da Paris Gare de Lyon, è in arrivo al binario 3
Matteo	Adesso vediamo come sarà conciato Enrico, perché ogni volta che torna è... è diverso. È un trasformista
Jonathan	Tipo capelli lunghi, capelli corti...
Matteo	Tipo una volta è tornato con un... che sembrava un... parigino tossico.
Jonathan	(ride)
Matteo	Un'altra volta invece sembrava appena uscito da un rave di Bob Marley
<i>Sound</i>	<i>Treno che frena</i>
Matteo	Eccolo là...
<i>Sound</i>	<i>Trolley</i>
Enrico	Hello...
Matteo	Sembri l'orso Yoghi (ride)
<i>Sound</i>	<i>Abbraccio</i>
Enrico	Come stai? Tutto bene?
Matteo	Si bene bene... tu?
Enrico	Bene dai, non c'è male...
<i>Sound</i>	<i>Porte della macchina che si chiudono</i>
Enrico	Cazzo fa più freddo qua che a Parigi
Matteo	Quanto freddo c'è a Parigi? Che temperature ci sono?
Enrico	Dodici gradi, tredici gradi, ultimamente
Narratore	L'antivigilia è l'ultimo giorno che ho per trovare il tempo necessario per fare quelle cose che devo fare prima che non ci sia più il tempo per farle. Perché dalla vigilia di Natale in poi è un tutto un respiro trattenuto in apnea fino al sette gennaio. Il 23 è sempre un giorno pieno di cose da fare.
<i>Musica Sottofondo</i>	<i>The Puppini Sisters – Last Christmas</i>
Narratore	Stare al bar di mia mamma per aiutare a sistemare gli ultimi addobbi

T'es perdu? Tu t'appelles comment?
Alors, docteur, votre diagnostic? Résurrection foudroyante?
Mamon? Mamon? Mamom?
Être fou, c'est nier le réel.

Speaker

“The Returned”
A documentary by Jonathan Zenti
Speaker Marianna Stella
Directed by Jonathan Zenti

Sound

Trolley

Loudspeaker Voice

The Euronight 221 train due at seven fifty-four from Paris Gare de Lyon, is arriving at platform 3.

Matteo

We'll see how Enrico's doing his hair now, because every time he comes back, it's different. He's a chameleon.

Jonathan

Like long hair or short hair ...?

Matteo

Like once he came back looking like a Parisian drug addict.

Jonathan

(laughs)

Matteo

Another time he seemed as if he'd just left a Bob Marley rave.

Sound

train braking

Matteo

There he is ...

Sound

trolley

Enrico:

Hello ...

Matteo

You look like Yogi Bear (*laughing*)

Sound

Embrace

Enrico

How are you? All well?

Matteo

Yes, everything's fine. And you?

Enrico

Fine, all's well ...

Sound

car doors closing

Enrico

Shit, it's colder here than in Paris.

Matteo

How cold is it in Paris? What's the temperature?

Enrico

Twelve or thirteen degrees recently.

Narrator

The day before Christmas Eve is the last day I can find the time necessary to do those things that have to be done before there's no more time in which to do them. Because from Christmas Eve onwards everything is done in one breath until the 7th January.

The 23rd December is always a day which is full of things to do.

Background music

The Puppini Sisters "Last Christmas"

Narrator

To be at my mother's bar to help her put up the last decorations.

<i>Suono</i>	<i>Trapano e pallina di natale che cade</i>
Narratore	Andare alle bancarelle di Natale a comprare dei regali generici per non farmi trovare impreparato nel caso qualcuno mi facesse un regalo
Venditrice	Ci fa la macedonia, il gelato lo yogurt. Costa dieci euro e vi regalo anche questo coltello da cucina...
Narratore	Passare dagli ultimi negozianti rimasti a comprare verdura, carne, e tutto quello che deve essere il più fresco possibile per il pranzo di natale
Macellaio	E anche il lardo questo qua venato...
Narratore	E poi devo sempre accompagnare qualche amico a prendere uno dei suoi ritornanti
<i>Musica Sottofondo</i>	<i>Mogwai – Hungry Face</i>
Narratore	I ritornanti Quelli che sono nati qui, che sono cresciuti qui ma che ora non ci sono più.
Sample	(dalla serie tv “Les Revenants”) Camille est revenu. Tu veux la voir? Elle est dans sa chambre.
Narratore	Che ad un certo punto se ne sono andati da un'altra parte. Nei soliti posti, nelle solite osterie, ai soliti concerti, ho cominciato a non vederli più. Pezzi, frammenti della mia quotidianità, più o meno ingombranti, che sono diventati uno spazio di polvere vuoto. Posti a sedere abbandonati, lasciati invecchiare, e che vengono rispolverati solo in questi giorni, quando li re-incontro per strada e mi ricordo della loro esistenza.
Sample	(dalla serie tv “Les Revenants”) mais j'ai pas prié pour que ça arrive!
Narratore	Nelle famiglie si tirano fuori le sedie pieghevoli, le mamme cucinano i loro piatti preferiti, gli amici organizzano delle agende fittissime piene di divertimento, concentrando in due settimane un ritmo che in questa città di provincia viene poi diluito nel resto dell'anno.
Recording	Ciao Johnny! Oilà! Com'è? Tutto bene, caro. Tu? Molto bene!
Narratore	E le osterie si riempiono e discorsi diventano densi, pieni di aggiornamenti e di storie da luoghi lontani. E oggi, in questo ventitré dicembre pieno di cose da fare, devo accompagnare il mio collega Matteo in stazione per prendere suo fratello Enrico, che ha sei anni meno di me, e che qualche anno fa è andato a fare l'esperto di vini naturali a Parigi.
Jonathan	Ma di gente della tua età, quanta gente c'è che è andata fuori dall'Italia?

<i>Sound</i>	<i>Drill and Christmas decorations falling</i>
Narrator	To go to the Christmas stalls to buy some general presents to be ready if someone gives me an unexpected present.
Sales girl	You can use it for fruit salads, ice-cream or yoghurt. It costs ten euro and I give you this kitchen knife for free too ...
Narrator	Visit the last shops still open to buy vegetables, meat and everything which has to be as fresh as possible for Christmas lunch.
Butcher	And also this veined lard ...
Narrator	And I always have to go with a friend to pick up one of his “returned” ...
<i>Background music</i>	<i>Mogwai – Hungry Face</i>
Narrator	The Returned. Those who were born here, who grew up here but no longer live here.
Sample	(from the tv series “Les Revenants”) Camille est revenue. Tu veux la voir? Elle est dans sa chambre.
Narrator	Who at a certain point went to live somewhere else. In the usual places, at the usual restaurants, at the usual concerts, I began not to see them any more. Pieces, fragments of my daily life, more or less in the way, that have begun to be an empty space of dust. Chairs left vacant, left to become derelict, and which are dusted again only at this time, when I meet them again on the street and remember their existence.
Sample	(from the tv series “Les Revenants”) Mai j’ai pas prié pour que ça arrive!
Narrator	Families pull out folding chairs, the mothers cook their favourite dishes, friends organise a timetable full of amusements, concentrating in two weeks a rhythm which is usually spread over a whole year in this provincial city.
Recording	Ciao Johnny! Hey! How are you? Everything’s fine, mate. You? Great!
Narrator	And the restaurants are full and conversations flow, full of updates and stories of far off places. And today, the 23 rd December, I have to accompany my colleague Matteo to the train station to meet his brother Enrico, who is six years younger than me and six years ago he went to become an expert on natural wines in Paris.
Jonathan	But people of your age, how many people are there who left Italy?

Enrico	Mah, ce n'è... ce n'è molta. In realtà l'idea mia era quella di fare un'esperienza e tornare indietro dopo... dopo sei mesi. Avevo un affitto di sei mesi pagato, un contratto di sei mesi e sarei tornato dopo. Invece le cose... la successione degli eventi ha fatto in modo che rimanessi a Parigi. Tra l'altro veramente quando riparto da qui, mi sento che sto tornando a casa. Cioè sto tornando a casa a Parigi.
Narratore	I ritornanti io li ho sempre mal sopportati. I giorni passati con la loro presenza, piena dei colori dei loro racconti di una quotidianità spesa in paesi in cui sembra essere arrivata la civiltà, facevano risultare ancora più grigie le mie fatiche quotidiane in questa terra di Neanderthal. E ho sempre cercato di normalizzare la dose di veleno nell'aria accusandoli di “essere scappati”, di aver “abbandonato la trincea”, di aver cercato le cose buone già pronte altrove invece di rimanere qui a costruire quello che manca.
<i>Musica sottofondo</i>	<i>Mogway – Whisky Time</i>
Narratore	Ma comincio a sospettare di avere avuto torto, che semplicemente sono arrivato tardi a vedere che qui non c'è più niente da fare, che non era una trincea ma un'imboscata e che sono semplicemente l'ultimo a scappare, e quindi il primo a rischiare di prendersi una pallottola nella schiena. Forse è il momento di dedicare ai ritornanti delle orecchie diverse, di chiedere loro com'è la vita al di là del confine. È il momento che cominci a considerare l'ipotesi di costruirmi una vita lontano da qui con lo stesso interesse con cui un'anziano comincia a considerare l'ipotesi che esista davvero l'aldilà.
Jonathan	Senti, e parli ogni tanto con i tuoi della tua scelta di stare là, ti dicono qualcosa, chiedono qualcosa?
Enrico	Bah non ne parliamo troppo... all'inizio non mi avevano assolutamente appoggiato. Mi dicevano “ma cosa stai andando a fare a Parigi, è una città cara, ma sei sicuro... Ma poi... Ma poi non ti manca la tua città” eccetera, e una volta che anche loro hanno visto come me la sto cavando e cosa sto facendo, non hanno molti problemi in questo. Poi magari sicuramente mi chiama ogni tanto, la mamma mi dice “Eh mi manchi figlio mio” eccetera, però sa, sa bene che io comunque la mia vita la sto facendo, la sto facendo bene, non mi manca niente. E se non manca niente a me evidentemente anche per loro... stanno bene
Matteo Enrico	Mmm... fai la stessa domanda a mia mamma, e poi ne riparlamo (ride)
<i>Sound</i>	<i>Tasti magnetofono e scorrimento del nastro</i>
Musica	Vanessa Paradis, Les Revenants
Speaker	Brasile, Novembre 1971 Carissima Maria, sai che cosa ho ricevuto in questi giorni? ... Venerdì il nastro che mi hai mandato e sabato la tua lettera. Finalmente ho potuto sentire dopo due anni la vostra voce. Piangevo come un bambino e nello stesso tempo ridevo, ascoltando le vostre voci...

Enrico Oh, there are some ... there are lots. In fact, my idea was to get some experience and come back after ... after six months. I had the rent paid for six months, a contract for six months and I was going to return after that. Instead things ... a series of events occurred and I stayed in Paris. And when I leave here, I feel as if I'm returning home. That is I'm going home to Paris.

Narrator I have never been able to put up with the returned. The days that I spend with them, full of their stories about their daily lives in countries where it seems that civilisation has fully developed, make even greyer my daily grind in this Neanderthal land. And I have always tried to release some poison in the air by accusing them of "having run away", to have "abandoned the trenches", of having gone to look for good things already organized in other places instead of staying here and helping to build what is needed.

Background Music *Mogwai – Whisky Time*

Narrator But I'm beginning to suspect that I have been wrong, that I have simply arrived late in coming to terms with the fact that there's nothing left to do here, that it wasn't a trench but an ambush and that in fact I'm the last one to escape and therefore the first to get a bullet in my back. Perhaps it is time to give the returned a different hearing, and ask them what life is like beyond the frontier. It's the moment that I begin to consider the idea of building a life far away from here with the same interest that an old person begins to consider the idea of actually existing in the life beyond.

Jonathan Listen, when you talk with your family about your choice of living there, do they say anything special to you, ask you anything?

Enrico Well, we don't speak about it much ... at the beginning they didn't support me. They said 'what are you going to do in Paris, it's an expensive city, are you sure? Won't you miss your own city?' etc., but once they saw that I'm doing well and what I'm doing, they don't worry about it now. Of course, sometimes they call me and my mother says "Ah, I miss you, my son", etc., but she knows that I'm getting on with my own life, and I'm doing well and am not lacking anything. And if I'm not lacking anything, also for them ... they're all right.

Matteo Mmm. Ask my mother the same question and then we'll talk again.
Enrico *laughs*

Sound *Tape recorder button being pressed*

Music *Vanessa Paradis, 'Les Revenants'*

Speaker: Brazil, November 1971

Dearest Maria,
Do you know what I received recently? On Friday, the tape you sent me and on Saturday your letter. At last, after two years, I have heard your voice again. I cried like a baby and at the same time I laughed listening to your voice ...

Musica *Je vous regarde et je vois
Et je n'en reviens pas
Je vous regarde et je vois les revenants
Et je n'en reviens pas*

Speaker Ho capito che volevate dire tante cose e ne avete dette tante ugualmente anche se al momento vi trovavate impacciati, succede proprio così, improvvisando. Siete riusciti a farmi rivivere ore di intimità impressionanti. Ero talmente attento che l'impressione provata era che mi sembrava di essere seduto con voi, ora ascoltando uno ora l'altro ... Senza accorgermi vi rispondeva e vi parlavo, insomma stavo tra voi e tutte le volte che metto il nastro sono con voi.

Musica *Je vous regarde et je vois les revenants
Et je n'en reviens pas*

Speaker Non pensate che lo metta da parte, lo sentirò tante volte che alla fine lo imparerò a memoria, anche senza volere. Le distanze si riducono e l'oceano di mezzo e i tanti chilometri sembrano non esistere”.

Musica *Je vous regarde et je vois les revenants
Et je n'en reviens pas*

Sound *Magnetofono off*

Matteo Mah non lo so questa cosa di mamma e papà, ogni tanto me lo domando anch'io. Perché secondo me sono abbastanza abituati che... in qualche modo abbiamo sempre lavorato, ce la siamo sempre cavata. Cioè, anche quando eravamo molto più piccoli

Enrico Certo, certo...

Matteo i primi lavoretti abbiamo cominciato a farli a 14 anni. E secondo me la mamma e il papà lo danno un po' per scontato che...

Enrico Che lavoriamo? Che siamo dei lavoratori?

Matteo Che lavoriamo, che qualcosa la stiamo facendo, ecco...

Enrico Però non avrebbero dato per scontato di avere un figlio sommelier a Parigi

Matteo No quello no, ma secondo me non soltanto non l'hanno dato per scontato, non l'avrebbero voluto un figlio sommelier a Parigi, avrebbero preferito un figlio...

Enrico (ride) cameriere a “L'impero”...

Matteo ...cameriere a “L'impero” di Verona, esatto

Sound *Clacson*

Enrico Dai Matteo è Natale, non ti incazzare

Matteo A me la gente che va piano in macchina mi fa incazzare

Suono *Accensione fornello*

Narratore Natale e Santo Stefano sono gli unici due giorni dell'anno in cui riesco a svegliarmi all'alba.

Music *I look at you and I see
And I can not believe
I look at you and I see “the returned”
And I can not believe*

Speaker I understood that you wanted to say many things, and you managed even though you felt awkward. It always happens like that when you are improvising. You succeeded in reminding me of the wonderful intimate times we had together. I was so concentrated that the impression I had was that I was sitting next to you, listening to you and myself... Without thinking, I replied and spoke to you. I am with you, and every time I put on the tape, I am with you.

Music *Je vous regarde et je vois les revenants
Et je n'en reviens pas.*

Speaker Don't think I will ever put it aside, I'll listen to it many times and in the end, I will know it all by heart, even without trying. The distance seems less and the ocean between us and the thousands of kilometres seem to disappear.”

Music *Je vous regarde et je vois les revenants
Et je n'en reviens pas.*

Sound *Tape recorder being turned off.*

Matteo I don't know about our mother and father, sometimes I ask myself about it too. Because according to me, they accept the fact that somehow or other we have always worked, we've always managed to find something. Even when we were much younger.

Enrico Of course, of course.

Matteo The first little jobs we had were when we were about 14 years old. And according to me, our mother and father have always taken it for granted ...

Enrico That we work? That we're workers?

Matteo That we work, that we're doing something ...

Enrico But they wouldn't have taken it for granted to have a son who is a sommelier in Paris.

Matteo No, they don't. But I think that not only they wouldn't have taken it for granted, but they wouldn't have wanted a son as a sommelier in Paris. They would have preferred a son ...

Enrico (*laughing*) who was a waiter at “L'impero” ...

Matteo ... who was a waiter at “L'impero” in Verona, exactly!

Sound *car horn*

Enrico Come on, Matteo, it's Christmas. Don't get angry.

Matteo People who drive slowly make me angry.

Sound *gas-stove being lit*

Narrator Christmas and Boxing Day are the only two days of the year when I manage to wake up at dawn.

Musica sottofondo

The Puppini Sisters – Last Christmas

- Narratore C'è da mettere il pasticcio nel forno e il pentolone di pearà³ sulla fiamma, che per venire buona come dico io deve andare almeno 6 ore.
- Padre e Sorella Buon Natale Jonathan
Buon Natale, Auguri
- Narratore All'una accolgo in casa i miei parenti, mangiamo, sentiamo al telefono gli amici lontani
- Padre e amici Ho capito, ho capito. Io sono qua con i bambini...
Bambini che oramai sono più grandi di te
Eh si, eh
- Narratore E poi invece di consacrare la digestione al divano, raggiungo un ritornante, uno di quelli che è qui solo per un paio di giorni e poi deve tornare all'estero a lavorare.
- Alessandra Allora le mie clés... Le clés de la maison
Mamma Alessandra Domani ti viene a prendere il papà, vieni con qualcuno...
Alessandra No domani sera ho la cena coi miei amici, quindi sto a Verona tutto il giorno
Mamma Alessandra Ciao (si baciano) Ciao.
- Narratore Alessandra quando torna manda un messaggio dando un appuntamento collettivo in qualche ristorante e chi vuole venire viene, perché ha sempre pochi giorni per stare e va a dormire a casa dei suoi genitori sul lago di Garda, per cui non può fare avanti e indietro per vedere tutti.
Io a quelle serate cerco sempre di non andare, perché non riesco a chiederle niente e dopo dieci minuti mi ritrovo con persone che non conosco che mi parlano delle loro start-up.
Se voglio un incontro in esclusiva, in cui sedersi e farmi raccontare davvero come sta, la devo raggiungere oggi pomeriggio.
- Jonathan Com'è Parigi se tu dovessi descriverla adesso?
Alessandra Mi è piaciuta subito. E da subito ho detto “bah, io qua ci posso stare e ci posso stare per un bel po”. E all'inizio anzi ero... ero galvanizzata da tutti quegli aspetti che credevo di trovare e che in effetti all'inizio mi sembrava di aver trovato. C'erano certe piccole cose... Mi sembrava veramente più democratica, avevo l'impressione che veramente le cose funzionassero meglio che da noi. Che veramente ci fosse uno stato sociale che da noi non si vede quasi più, o anzi non si vede più. Mi piaceva, che ne so, che ci fosse l'acqua gratis sempre sui tavoli senza chiederla, mi sembrava che ci fossero tutti dei piccoli aspetti di civiltà, e che li dessero proprio per scontati, quindi che per loro fosse una cosa normale, quindi all'inizio dicevo “Mah, wow! Qua veramente...”.

<i>Background music</i>	<i>The Puppini Sisters – ‘Last Christmas’</i>
Narrator	There’s lasagna to put in the oven and the large saucepan of <i>pearra</i> ⁴ on the gas, which, if it’s to be as good as I want it to be, needs at least six hours cooking.
Father and sister	Happy Christmas, Jonathan. Happy Christmas, Happy Christmas.
Narrator	At one o’clock I greet my relatives at my house, we eat and telephone friends who are far away.
Father/friends	Yes, I know, I know. I’m here with the children ... Children! They’re bigger than you now! Ah yes, ah yes.
Narrator	And then instead of letting our digestion take place on the couch, I go to see one of the returned. She is only here for a couple of days and then she has to go back abroad to work.
Alessandra	Right, my clés... Le clés de la maison...
Alessandra’s Mother	Tomorrow, does your father have to pick you up? Are you coming with someone...
Alessandra	No, tomorrow evening I’ve got the dinner with my friends, so I’ll be in Verona all day.
Alessandra’s Mother	OK, ciao. (<i>they kiss</i>) Ciao.
Narrator	When Alessandra comes back, she sends a message to everyone making an appointment in some restaurant and who wants to, will go there. She always has only a few days here and she goes to sleep at her parents house on Garda Lake, so she can’t go backwards and forwards to see everybody. I always try not to go to that dinner because I can never ask her anything and after ten minutes, I find myself sitting with people I don’t know who talk to me about their start-up. If I want a time on my own with her so that we can sit down and she can tell me what it’s really like, I have to meet her this afternoon.
Jonathan	What’s Paris like, if you had to describe it now?
Alessandra	I liked it straight away. And immediately I said to myself, “I can live here and I can stay here for a long while”. And at the beginning, I was excited about all those aspects which I thought I’d found, and which in effect at the beginning it seemed I had found. There were certain small things ... It seemed much more democratic, I had the impression that things really did work better than they do with us. That there really was a social state, which with us you can’t really see, at least not any more. I liked ... I don’t know ... that there was always free water on the table without having to ask for it. It seemed that there were all these small signs of civilisation, and that they took them for granted, for them it was something normal. So at the beginning I said, “My God, wow! Here there really is ...”

4 Typical Veronese dish

Però... hanno loro questo modo di presentare le cose in un certo modo, di confezionartele da Dio... e poi con il tempo vedi che la sostanza non sempre è così ricca... è così... è così sostanza, come... Ma certo che secondo me anche la forma ha la sua importanza, quindi comunque perché no? Cioè comunque rispetto... rispetto a qua, questo lato lo apprezzi comunque

Musica Sottofondo

Mogwai – Hungry Face

Narratore

Io e Alessandra ci siamo conosciuti nei primi anni del liceo. A fasi intermittenti siamo stati molto vicini e anche molto lontani, ma sempre in qualche modo consapevoli della reciproca esistenza nel mondo. Se dovessi racchiudere in una parola il fiume di chiacchiere fatte in questi quindici anni, quella parola penso sarebbe “inquietudine”. Sembrava sempre che ci fosse qualcos'altro ad attenderla, che lei stessa inseguiva, ma che non sapeva come raggiungere. Poi ad un certo punto a quel girare intorno lei ha dato una direzione casuale, ma dritta: Parigi. E sono io invece adesso, a basculare avanti e indietro come le onde del lago.

Alessandra

Ecco gli appartamenti di Parigi... wow! Non sei, non sei un vero Parigino se non hai: numero uno, la fuga d'acqua, immancabile. Quindi bagno umido, shh shh, funghi che crescono negli angoli, eccetera eccetera. E numero due, infestazione di topi in casa (ride). Quindi, ecco questo è stato probabilmente... la prima botta grande... Cioè avevo... mi ero finalmente fatta un culo enorme per sistemarmi la casa, che ripeto non è che fosse... Un angolo ricavato in un corridoio, dove c'erano delle piastre elettriche rotte sulle quali erano state piazzate delle piastre da campeggio, cioè questa era la cucina... sulla quale ci cagavano sopra i topi, quindi questo era... la situazione.

Narratore

Quando in questi ultimi anni qualcuno mi chiedeva come stava Alessandra, io chiudevo il mio breve report con “e poi è andata a Parigi”, come se fosse la fine di un film.

Suono

Accensione proiettore

Narratore

Vista da qui, la partenza dei ritornanti è sempre stata per me un lieto fine, una cosa che sono riusciti a fare e che ho paura di non saper fare.

Sample

Dal film “Casablanca”
If that plane leaves the ground and you're not with him, you'll regret it.
Maybe not today, maybe not tomorrow, but soon and for the rest of your life.

Narratore

Ma come sarà stata la traversata a Brazzaville per Rick e Renault dopo la fine di Casablanca? Chi è andato a prendere in aeroporto Ilsa e Lazlo? Dove hanno comprato casa?
Il finale di un film è quando la bobina finisce e la lampada si spegne, quando dopo la serenità del lieto fine segue comunque un nuovo, duro inizio.

Suono

Proiettore off

But ... they have this way of presenting things in a certain way, to wrap them in a beautiful manner .. and then as time passes, you see that the substance isn't always so lovely ... it's like ... it's material like ... Of course, I think that the appearance has its importance, of course, why not? But compared to ... compared to here, I still appreciate that aspect.

Background music *Mogwai – Hungry Face*

Narrator Alessandra and I met the first year of high school. On and off, we've been very close and sometimes far apart, but always in touch with each other in some way in this world. If I had to sum up in one word the river of chat we've had in these fifteen years, that word would, I think, be "agitated". There always seems something else to attend to, that she had to follow, but didn't know how to reach. And then at a certain moment all that running around centred on one straightforward direction: Paris. And now it's me who is tossing about, backwards and forwards, like the waves of the lake.

Alessandra Look at the Parisian apartments ... wow! You aren't a true Parisian if you don't have, number one: a leakage of water, unavoidable. Therefore a damp bathroom, shhh, fungus growing in all the corners, etc., etc. And number two: a house overrun by mice. (*laughs*).
So that was probably the first big blow. And then, when I had broken my back getting the house organised, that I repeat wasn't really a ... there was a corner set aside in a corridor where there were some broken electric plates over which had been placed some outdoor cooking equipment, and that was the kitchen ... on which the mice crapped, and that was ... the situation!

Narrator When in recent years someone asked me how Alessandra was, I finished my brief report with "... and then she went to Paris", as if that was the end of the film.

Sound *Projector being turned on*

Narrator Seen from here, the departure of those who leave is always the happy ending, something which I have not managed to do and which I am afraid I wouldn't know how to do.

Sample *from the film "Casablanca"*
"If that plane leaves the ground and you're not with him, you'll regret it. Maybe not today, maybe not tomorrow but soon, and for the rest of your life."

Narrator But how would the crossing to Brazzaville have been for Rick and Renault? Who went to the airport to pick up Ilsa and Lazlo? Where did they buy their house?
The end of a movie is when the reel finishes and the light is switched off. But after the happy ending there's always the new difficult beginning.

Sound *Projector being turned off*

Speaker	Germania, Gennaio 1970
<i>Musica</i>	<i>Timid, the Brave – Why Should I Stay</i>
Speaker	Mia cara moglie, C'ho quasi paura a iniziare questa lettera perché nonostante tutte le promesse che ti avevo fatto sono partito anche quest'anno. Sono tanti anni che ti scrivo e poi ti dico che non partirò ma poi vado sempre. Tu lo sai Luisa che non vado volentieri che e tanto triste stare qua ... Anche sul lavoro mi siete sempre in mente. La sera in baracca poi non faccio altro. Certe volte batterei la testa contra i muri per non continuare a pensarci.
<i>Musica</i>	<i>Why should I stay, Lord</i> <i>Why should I stay</i> <i>All of my dreams, Lord, have let me astray</i> <i>I'll be leaving in the morning if you show me the way</i> <i>And if it don't rain, and if I'm feeling brave</i>
Speaker	Ogni anno quando torno in Italia per le feste mi dico che è l'ultima volta, che non salterò più su nessun treno ... ma tu lo sai che tutte le volte non sono riuscito a trovare lavoro al paese ... dobbiamo pensare per primo ai bambini. Per loro la vita sarà bella perché il mondo deve per forza cambiare, non può andare avanti così.
Jonathan	La domanda che a uno può venire giustamente è “ma chi gliel'ha fatto fare a questa qua che abitava in centro, con un sacco di persone che ti volevano bene, che ti circondavano, hai vinto il servizio civile, eccetera, and andare a inseguire i topi con la scopa...
Alessandra	Beh, l'appartamento, l'appartamento in centro (ride) L'appartamento in centro me lo pagava mio papà, e faceva di tutto per pagarmelo. Faceva di tutto per pagarmelo per farmi sentire in colpa che me lo pagava, ma non facevano assolutamente niente per il taglio del cordone ombelicale, quindi... È stato anche questo. Siccome non ci riuscivo...ho detto cosa faccio, mi do un calcio in culo... in realtà poi mi è capitata quella roba lì. Nel senso che non se avessi dovuto io decidere io di prendere e andare là, se... se l'avrei fatto. Mi è capitato. Ma io funziono così in un sacco di cose della mia vita. Cioè, a un certo punto, mi succede una roba...
<i>Suono</i>	<i>Fuochi d'artificio e clacson</i>
Narratore	A capodanno i ritornanti sono una fonte inesauribile di delusione.
<i>Musica Sottofondo</i>	<i>Brigitte Bardot – Orchestra del Sol</i>
Narratore	Per noi rimasti qui, l'euforia posticcia dell'ultimo dell'anno sarebbe l'occasione ideale per raggiungerli nelle capitali del divertimento, per mettersi a dormire nei loro divani letto, per bere le loro bottiglie e vomitare nei loro water. Ma loro niente, ci tengono a fare il conto a rovescia in quelli che per me sono i soliti posti e per loro invece sono posti in cui è bello

Speaker	Germany, January 1970.
<i>Music</i>	<i>Timid, the Brave – Why Should I Stay?</i>
Speaker	<p>My dear wife.</p> <p>I am almost afraid to start this letter because in spite of all the promises I made you, I have come away again this year. For many years I have been writing to you and saying that I won't leave, but then I always leave again. Luisa, you know that I don't leave voluntarily and that it is very miserable being here ...</p> <p>Even when I am working, you are always on my mind. Then during the evening in the bunkhouse I think of nothing else. Sometimes I would bang my head against the wall to stop myself thinking.</p>
<i>Music:</i>	<p><i>Why should I stay, Lord,</i> <i>Why should I stay?</i> <i>All of my dreams, Lord, have led me astray,</i> <i>I'll be leaving in the morning if you show me the way,</i> <i>And if it don't rain, and if I'm feeling brave.</i></p>
Speaker	<p>Every year when I return to Italy for the holidays, I tell myself that it's the last time I'll jump on a train again ... but you know that every time I have never been able to find work at home ... we have to think first of the children. Life for them will be wonderful because the world will have to change, it cannot go on like this.</p>
Jonathan	<p>The question that occurs to us is "what made you, someone who lived in the centre with many people around who loved you, who were close to you, someone who had a job in the civil service and so on, what made you go and run after mice with a broom ...</p>
Alessandra	<p>Oh, the apartment, the apartment in the centre ... (<i>laughs</i>). The apartment in the centre my father paid for me, and did everything to pay for it. He did everything to pay for it and to make me feel guilty that he paid for it, but they wouldn't do anything at all about cutting the umbilical cord, so ... there was also that. As I didn't manage to do it ... I thought what shall I do? I'll give myself a kick up the backside ... but then in fact all those things materialised there. In the sense that if I hadn't been able to decide to get myself up and go there, it would ... it would have turned up anyway. It just happened. But things like that occur many times in my life. You know, something just happens to me ...</p>
<i>Sound</i>	<i>Fireworks and a car horns</i>
Narrator	At the New Year, the returned are a great source of delusion.
<i>Background Music</i>	<i>Brigitte Bardot – Orchestra del Sol</i>
Narrator	<p>For those of us who stay here, the false exhilaration of the end of the year would be an ideal moment to join them in the amusement place, sleep on their studio couches, drink their bottles of alcohol and be sick in their lavatories. But they don't care, they're just doing a countdown in what are for us the usual places but for them are great places they come back to visit.</p>

tornare.

Suono *Conto alla rovescia e fuochi d'artificio*

Suono *Passi sulle scale*

Jonathan Ciao

Diambra Ciao

J Permesso

Paolo Salve Buondi

Jonathan Ciao

Paolo Salve Salve Buondi. Avanti, Avanti

Diambra Vuoi un caffè, un tè, un bicchiere di vino, una birra, dell'acqua?

Narratore Per cui bisogna passare a prenderli a casa, profanando soggiorni nei quali fino a qualche attimo prima sono stati tenuti stretti brevi attimi frugali di vita familiare

Diambra Il problema è che non sono andata via per un motivo razionale, no? Non avevo un appuntamento di lavoro, non avevo...

Mimi Ma sai c'è il coso che la Spagna offriva rispetto all'Italia...

Diambra Beh in questo momento no...

Mimi No...

Diambra Offre a livello umano

Mimi Però sotto sotto cosa c'era?

Diambra Due anni di depressione mostruosa collegati a questa città, direi...(ride) e un po' il mito di Barcellona come città accogliente da un punto di vista della quotidianità, non dal punto di vista lavorativo. Questo...

Mimi Cioè ci hai fregato... (ride)

Diambra Perché non ho mai pensato di arrivare là e trovare un lavoro fisso come fotografa...

Mimi Certo...

Diambra ... assunta, come non l'ho mai trovato qua e come credo che non esista praticamente un fotografo...

Mimi Sì, sì, sì...

Diambra E invece tu avevi un'idea più... professionale del trasferimento?

Paolo No, io... sicuramente sì, anche perché sono convinto che in ogni caso

Barcellona possa offrire da, da, da... tutti i punti di vista cento possibilità in più rispetto a Verona, sia da un punto di vista artistico, da un punto di vista professionale, da un punto di vista... contatti...

Diambra Dal punto di vista artistico sì, da un punto di vista artistico sì...

Paolo Sì ma no a tutti i livelli, cioè voglio dire... sono stato, diciamo, convintissimo della scelta, cioè, quindi, io... io l'ho approvata al cento per cento da questo punto di vista qua.

Musica Sottofondo *Mogwai – Hungry Face*

Narratore Io e Diambra ci siamo conosciuti quasi vent'anni fa, ma solo dopo una decina d'anni abbiamo scoperto di non odiarci come pensavamo. Abbiamo provato anche a lavorare insieme, qualche anno fa, quando io avevo grandi progetti che avrebbero cambiato il mondo. Un giorno ci siamo presi un caffè e lei ha detto che voleva provare a fare una cosa che non esiste più, e voleva

andarla a fare in una città che non facesse mancare l'aria come la nostra. Io le ho detto che faceva bene, e dentro di me l'ho mandata a quel paese. Sono passati quasi tre anni, il mondo non è cambiato e io ho mandato a quel paese così tante persone con cui lavoravo che oramai sono tutte là e qui sono rimasto solo, o quasi.

Paolo Mah, certo che, voglio dire, il tema lavoro, il problema lavoro, penso che sia un problema a livello Europeo, diciamo, il lavoro giovanile, quindi... inserirsi nel mondo del lavoro e in più...

Mimi Da soli...

Paolo in un settore nuovo, in settori anche mai esplorati, voglio dire, anche dal punto di vista familiare, voglio dire... Perché di solito la tradizione, almeno quella italiana, spessissimo è quella di proseguire il lavoro nel solco... di quello che magari è stato improntato a livello di... di...

Mimi Questo è un gemito di dolore

Diambra (ride)

Mimi Qui c'è la sotto-traccia...

Diambra Doppio livello di lettura...

Paolo di...di lettura? No...

Musica sottofondo *Mogway – Whisky Time*

Narratore La cosa che è rimasta in piedi qui sono le poche ore a settimana nelle quali aiuto mia mamma al bar.

Cliente Mi fa un caffè per cortesia?

Jonathan Certo. Liscio?

Narratore Le ho sempre viste come un'attività accessoria, ma nel corso delle delusioni lavorative e umane raccolte in questi ultimi anni, sono diventate il perno che ha impedito alla forza centrifuga dei miei sogni irrealizzabili di disintegrarmi.

E se me ne andassi ora non lascerei niente in cambio, solo un buco di ore e gratitudine che mia mamma, con qualche sorriso e molti

Mamma Vai, mi dispiace per me ma vai, per te...

Narratore Mi impedirebbe di misurare

Diambra E mi sento anche un po'... da un certo punto di vista colpevole perché sono anche l'unica, per cui se non lo faccio io non lo fa nessuno.

Paolo No a me, a me, quello che sarebbe piaciuto sarebbe stato quello di aver mantenuto dei contatti, con l'attività, con l'azienda, eccetera, ma nello stesso tempo proseguire la tua attività... cioè quindi non abbandonare, voglio dire... un...

Diambra No, allora il punto è questo... Già essere la figlia del proprietario è di per sé una situazione un po' imbarazzante, nel senso che sei lì per un motivo che è chiaro... che è essere tua figlia. Con ovviamente dei vantaggi, perché per quanto uno possa fare finta di essere trattato come qualsiasi altro dipendente è impossibile che sia così, in più avevo degli orari flessibili, tu con me eri sempre disponibile, no?

and wanted to go and do it in a city which didn't suffocate her, like ours did. I told her she would do well, and inside myself I sent her to hell. Nearly three years passed, the world didn't change and I had sent to hell so many people who worked with me that by now they were all there and here I was all alone, or nearly so.

Paolo Certainly I would say, the work problem, the problem of work, I think that it's a problem all over Europe, let's say for young people, therefore ... to get into the world of work and even more ...

Mimi By yourself ...

Paolo ... in new sectors, in sectors never before explored, I must say, also from the family point of view ... because usually tradition, at least the Italian tradition, is very often to follow in the groove ... of that which usually was laid down at the level of ...

Mimi This is a squeak of pain!

Diambra (*laughs*)

Mimi This is the hidden trail ...

Diambra Double level of reading ...

Paolo Of reading? No ...

Background music *Mogwai – Whisky Time*

Narrator The only thing that has continued here are the few hours when I help my mother in the bar.

Customer Please may I have a coffee?

Jonathan Yes of course. espresso?

Narrator I always looked on it as an extra activity, but over these years of being continually disappointed by work and people too, these hours have become the linchpin which prevented the centrifugal force of my unattainable dreams to destroy me. And if I left now, I would have nothing in exchange, except a few hours of emptiness and my mother's gratitude, hearing her say with a little smile:

Mother Leave.. I'm sorry for myself of course but leave, for yourself ...

Narrator ... which would be impossible to measure.

Diambra And I feel also a bit ... from one point of view a bit guilty because I'm also the only one, so if I don't do it, then no one does.

Paolo No, for me, what I would have liked would have been to keep up contacts, with the activity, with the company and so on, but at the same time follow my own work ... that is not leaving it behind, I mean to say ...

Diambra No, the point is this. Being the daughter of the boss is in itself an embarrassing position, in the sense that you're there for a clear reason ... which is you're his daughter. And obviously you have some advantages because even though you can pretend to be treated like any other employee, it's impossible that that is the case, and also I had flexible hours. You were always accommodating me, weren't you?

Paolo Questo è un problema che però, ti sei fatta tu, nel senso che non... io ho messo in chiaro le cose fin dall'inizio, nel senso... tu avevi il tuo ruolo, che non era vincolato né a orari, né a produzione, eccetera, era il ruolo di mantenere i rapporti con l'estero, e quindi voglio dire tu una volta che ricevevi le email, ne discutevamo di come rispondere, eccetera, una volta che avevi fatto il tuo lavoro cioè potevi restare lì, potevi farlo in ufficio, potevi non andare in ufficio... Quindi, voglio dire, avevi... e hai la possibilità di, di... di fare, di svolgere il tuo lavoro come io avevo deciso che era giusto che tu facessi.

Diambra Tu avevi...

Paolo Quindi il disagio era un disagio tuo, ma è un disagio tuo che avresti dovuto risolvere secondo me.

Diambra È vero, io avrei potuto tenere una sorta di doppio lavoro, però ho provato a... sto provando a fare invece una scelta

Mimi Sì, sì, sì...

Paolo Radicale?

Diambra Radicale

Speaker Spagna, dicembre 1968

Musica *Calexico – Inspiraciòn*

Speaker Caro Giacomo,
sento che stai in Roma lavorando e come vedo pare che ti trovi bene, se ti piace questo lavoro di elettricista di quadri è un buon lavoro che si guadagna soldi senza lavorare molto e sporcarsi come un meccanico. Però bisogna fare le cose bene ... come faccio io in Spagna con questa gente che non capisce un fico, che se le dice di fare una cosa e dopo fa un'altra se vogliono, se no non fanno niente tutto il giorno.
Loro dicono come abitudine quando stanno facendo una cosa, e che non tengono voglia –mañana – che vuol dire domani. Tu non fare come questa gente tu fai il tuo lavoro e bene ... Adesso ti saluto sperando che ti vadi tutto bene. Adios Giacomo. Buen Año Nuevo.

Musica *Pero hoy es muy tarde
para decirte que estoy cambiado
me puede, me duele que ya no estás aquí*

Jonathan Tu ti sei data Diambra dei riferimenti di tempo o di risultato per dire...
“bene, ho provato a fare questa scelta radicale, è andata bene oppure non bene e quindi... torno...”

Diambra Tutti gli anni dico “questo è l'anno della prova”. Se riesco a farcela vuol dire che posso sennò devo trovare un'alternativa.

Mimi E poi lo sposti...

Diambra E poi finisce un anno, e “questo è l'anno” (ride). Ogni anno ho aumentato un pochino il fatturato, e questo mi dà sempre l'illusione che se continuo così nel giro di quindici, vent'anni dovrei riuscire ad arrivare allo stipendio che...

Paolo Non c'è niente di meglio che vedere una progressione, cioè il valore di una progressione in un lavoro così è molto importante, anche perché poi si moltiplicano i contatti, si moltiplicano... soprattutto l'importanza del lavoro

Paolo This is a problem that you created yourself in the sense that ... I made everything clear right from the beginning in the sense ... you had your role, which wasn't linked to working hours, nor to production, etc., but it was the role of maintaining relationships with abroad, and so that meant that once you had received the emails, discussed how to reply and so on, once you had done your work you could either stay, you could do it in the office, or you could also not go to the office ... Therefore, I mean to say, you had ... and have ... the possibility of ... of carrying on your work as I had decided it was right for you to do so.

Diambra You had ...

Paolo Therefore the awkwardness was only felt by you, but it was a problem you should have been able to sort out, according to me.

Diambra That's true, I should have been able to keep doing a sort of double job, but I had tried to ... instead I'm now trying to make a choice.

Mimi Yes, yes ...

Paolo Radical?

Diambra Radical!

Speaker Spain, December 1968

Music *Calexico – Inspiraciòn*

Speaker Dear Giacomo,
I hear you are working in Rome and it seems that you're doing well. If you like the job of electrician, it's a good job which earns money without working hard and getting dirty like a mechanic. But you must do the job well ... as I do in Spain with these people here who don't understand a thing, and when you tell them to do something they do something else, if they want to, but if not, they don't do anything all day long. They always reply, when they're doing something and they don't really want to – *mañana* – which means tomorrow. Please don't work like these people. Do your job and do it well. I will now say farewell and hope that everything goes well for you. *Adios Giacomo. Buen Año Nuevo.*

Music: *But now it's too late
to tell you that I am changed
I regret it hurts that now you are no longer here*

Jonathan Did you give yourself, Diambra, a standard of time or results to tell yourself "good, I have tried this radical choice and it's gone well ... or hasn't gone well ... and therefore I'll go back" ...

Diambra Every year I say this is my test year. If I manage to make it, then it means that I can, but if not I'll have to find an alternative.

Mimi And then you put it off ...

Diambra And then I finish a year and it's "this is the year" (*laughs*). Each year I have made my fees higher, and this always gives me the illusion that if I continue like this, in fifteen to twenty years, I should manage to earn a salary that ...

Paolo There's nothing better than seeing progress, that is the value of a progression in this sort of work which is very important, also because then you multiply your contacts, they double ... especially the importance of the work you are doing and therefore, I reckon that is a geometric progression

	che viene fatto, e quindi, voglio dire, è una progressione geometrica, più che aritmetica.
Mimi	Mmm... si si si. Tu sei convinta di questo? Vai avanti con questa idea qua?
Diambra Paolo	Si, io vado avanti con quest'idea, poi ho dei momenti di panico... Vuol dire che sei sana, che stai bene e che ragioni, cioè nel senso che, se li ho io dopo quarant'anni, è giusto che li abbia tu... voglio dire... ma io penso che sia giusto in qualsiasi attività, in qualsiasi professione.
<i>Suono Musica</i>	<i>Trolley The Puppini Sisters – Last Christmas</i>
Narratore	Mentre arriva il 6 gennaio, i ritornanti iniziano a ripartire, seguiti da trolley che pesano il doppio di quando sono partiti. Chili di cibo che nelle prossime settimane renderanno il distacco meno traumatico. Nelle passeggiate in città che ritornano ad essere solitarie e silenziose, ricomincio a notare tutte quelle cose che erano sparite per un po' e che mi fanno sempre sentire a casa, come il veder vendere un tanto al chilo al primo che passa gli spazi pubblici e le tradizioni millenarie, facendomi sempre sentire come se vivessi in un paese in provincia di Gardaland ⁵ .
Conduttore	Siete pronti? Siete infreddoliti? E allora nessun problema, perché tra poco vi scaldereмо, vi scaldereмо con “Brusa la vecchia ⁶ ”.
Narratore	Di solito i ritornanti quando ripartono non si salutano, si danno già per salutati. L'unico caso in cui si creano eventi di saluto, è quando partono per la prima volta, quando si stappano bottiglie in loro onore come se fossero navi da varare pronte a salpare.
Al bar	Alla salute di Mehmet Cin! Cin, salute!
Jonathan Mehmet	A che ora parti? Allora alle undici e venticinque deve partire da Verona Porta Nuova. Alle otto di mattina sarebbe in stazione di Graz, Austria. Vado a trovare mio fratello, è da tre anni che non vedo anche lui. Sei gennaio deve partire per andare a Istanbul. E poi devo andare a trovare i miei genitori. Faccio un viaggio lungo però solo andare per trovare loro. Dopo tredici anni, finalmente devo andare a trovare dove è nato io, mia sorella i nipotini tutti quanti mi aspettano.
<i>Musica Sottofondo</i>	<i>Mogway – Hungry Face</i>
Narratore	Mehmet è il mio kebabbaro di fiducia. A qualsiasi ora e qualsiasi tipo di fame io debba soddisfare, lo trovo dietro al bancone, con le sue crocs azzurre e la sua divisa con un kebabbaro sorridente sulla schiena.

5 Verona è a 20 Chilometri dal parco di divertimenti Gardaland

6 Rito tradizionale antico dell'Epifania chiamato come se fosse un marchio registrato

more than a mathematical one.

Mimi Mmm ... yes, yes ... Are you sure about that? Are you going along with this idea?

Diambra Yes, I go along with this idea, then I have some moments of panic ...
Paolo That means you're healthy, that you're balanced and you use your reason, that is in the sense that if I feel like that after forty years, it's right that you have it too ... but I think it's right in any activity, in any profession.

Sound *Trolley*
Music *The Puppini Sisters: Last Christmas*

Narrator When the 6th January arrives, the returned begin to leave again, carrying cases which weigh twice as much as when they came. Kilos of food, which over the following weeks help make their separation less traumatic. When walking around the city, which has again become solitary and quiet, I begin to notice all those things which had disappeared for a bit and which make me feel at home, like the sight of making use of public spaces and ancient traditions as if they were goods of little value, making the ancient rites appear like a farce worthy of an amusement park like Gardaland⁷.

Radio Host Are you ready?
Are you frozen?
No problem because in a little while we'll warm you up with "Burn the old woman"⁸.

Narrator Usually when the returned leave again, they don't say goodbye, it's taken for granted. The only time they celebrate the leave-taking is when they leave for the first time, then they open bottles in their honour as if they were ships being launched and putting out to sea.

In the bar Mehmet's health.
Cheers!
Cheers, good health!

Jonathan What time do you leave?
Mehmet At eleven and twenty-five minutes I must leave from Verona Porta Nuova. At eight in the morning I am in station at Graz, Austria. I go to find my brother. It's three years I do not see him. Six January I must leave to go to Istanbul. And then I must go and find my parents. I have a long journey to make only to go and find them. After thirteen years I finally go to find where I was born, my sister and nieces and nephews, all waiting for me.

Music *Mogwai – Hungry Face*

Narrator Mehmet is my faithful kebab-maker. At any hour and no matter how hungry I feel, I will find him behind the counter with his blue sandals and his special costume with a smiling kebab-maker on the back.

Mehmet Insalata? Un po' di patatine?

7 Verona is 20 kilometres from the amusement park of Gardaland

8 Traditional ritual called like it's a trade mark

Narratore Mehmet, nato in Turchia, da qualche settimana è ufficialmente italiano, come me, dopo 13 anni nei quali era regolarizzato come rifugiato politico. I suoi documenti adesso gli consentono di spostarsi attraverso i confini. E per la prima volta sarà un ritornante italiano che diventa anche un ritornante curdo.

Mehmet Un po' d'olio, et voilà!

Jonathan Che anno era quando sei arrivato qua e quanti anni avevi?
Mehmet Allora tredici anni fa era venti anni. Ho fatto il servizio militare e sono scappato di Turchia. Più di un mese di viaggio per venire Italia.

Jonathan Che giro avevi fatto?
Mehmet Che giro ha fatto... adesso come adesso mi ricordo... Istanbul con un TIR, un container, dentro di container. Posto di un bancaglio, hanno mi messo lì, ho pagato cinquemila euro di soldi per venire qua, perché io non avevo neanche carta di identità, passaporto, c'era niente. Dopo due giorni siamo fermati in Grecia, una campagna dove c'è alberi, non lo so, dove c'è niente. Ho avuto anche il rischio di morire, ultime due tre ore non riuscito neanche a respirare, volevo aprire le porte però non riuscito ad aprire le porte. Ho visto che un buco così, ho io mi avvicinato lì, per respirare. Poi finalmente siamo arrivati, e io non credo che mi vivo ancora. Hanno mi lasciato un posto così fuori Verona, verso Autostrada, tangenziale.

Musica sottofondo Mogway – Whisky Time

Suono Collegamento Skype

Jonathan Quindi restate lì, insomma...
Sara Per un certo numero di anni si...
Andrea Sì...
Jonathan Se io, ehm... provassi a fare il salto e provassi a venire negli Stati Uniti...

Sara It's tough, my friend! All'inizio è dura... Quello che nessuno ti dice è che i primi sei, otto mesi ti testano come persona, ok? Perché è un ritmo diverso che tu non conosci, in più sei da solo, lontano da tutta la tua famiglia, non conosci nessuno...

Andrea Il trauma, il trauma maggiore secondo me quando vieni negli Stati Uniti per la prima volta è che... è che parlano in inglese, cazzo Johnny, cioè...

Sara E non capisci un cazzo...
Andrea Non capisci... no nel senso che fai fatica ad ordinare una pizza, al telefono.

Jonathan (ride)
Sara Io direi che... il consiglio in generale è sì. Ma “be ready”. Sappi che non è una camminata nel parco. E anche sappi che l'inizio, è la parte peggiore. Poi, quando passi la prima fase, con la lingua diventi migliore, conosci della gente, e poi ti da delle opportunità che in effetti, secondo me vale, vale la pena in generale. But “be ready”. Perché “it's not easy”.

Mehmet Salad? Some chips?

Narrator Mehmet, born in Turkey, but a few weeks ago he was made an official Italian like me, after 13 years of being regularised as a political refugee. His documents now allow him to move outside the frontier. And for the first time he'll be a returning Italian and also a returning Kurd.

Mehmet Some oil, et voilà!

Jonathan What year did you come here and how old were you?
Mehmet So thirteen years ago I was twenty years of age. I did my military service and then escaped from Turkey. More than one month travelling to come to Italy.

Jonathan What route did you follow?
Mehmet What route I did? ... Now how did ... now I remember ... From Istanbul in a long-distance lorry, a container, in a container. Placed in a luggage bin, there they put me. I paid fifty thousand euro of money to come here, because I not have even an identity card, passport, nothing. After two days we stop in Greece, in country where there were trees, I don't know, where there was nothing. I also nearly died, last two, three hours I not manage to breathe any more, I wanted to open the door but not manage to open the door. I see a hole like this, I go close to it, to breathe. Then finally we are arrived and I don't believe I still am living. They leave me in a place outside Verona, near the motorway, fly-over.

Music Mogwai – Whisky Time

Sound Linking up to Skype

Jonathan So you'll stay there ...
Sara For a few years, yes ...
Andrea Yes ...
Jonathan If I, ehm ... decided to make a move and tried to come to the United States ...

Sara It's tough, my friend! At the beginning, it's very hard ... What nobody ever tells you is that for the first six, eight months, you're tested as a person, OK? Because it's a different rhythm from the one you know, plus you are alone, far away from all your family, and you don't know anybody ...

Andrea The biggest trauma, I think the biggest trauma when you come to the United States for the first time is that ... is that they speak in English, fuck Johnny, that is ...

Sara And you don't understand a thing ...
Andrea You don't understand. In the sense that it's hard to even order a pizza on the telephone ...

Jonathan (*laughs*)
Sara I'd say that ... my overall advice is 'Yes'. But be ready. Know it's not a stroll in the park. And also know that the beginning is the worst. Then, after passing through the first phrase, once you know the language it makes things better, you begin to know some people and then you have opportunities that in fact, according to me, are generally worth it. But 'be ready'. Because it's not easy!

Jonathan L'ultima cosa che ti chiedo è: da un po' di tempo devo decidere se stare qui in Italia o se andare a lavorare e vivere in un altro paese. Vista l'esperienza che hai avuto tu, tu cosa mi diresti di fare?

Mehmet Sinceramente ti dico, in Italia un bel paese. Per vivere, per fare la vacanza, per natura, va benissimo tutto. Trovi tutto, libertà, tutto, fai quello che vuoi, basta che con rispetto non disturbare altri.
Però il problema è che in Italia, non c'è futuro. Io vedo ultimamente, ultimi due tre anni buio. Per tutti quanti sono così.
Bisogna avere sempre un po' di soldi, conoscenza, per fare un progetto. Non è che, non credo che va avanti, sempre va dietro. Invece io pensato, volevo migliorare mio futuro, invece ho già andato dietro abbastanza. Non è una cosa facile. Io da tredici anni che sono qua, sono... va bene, origine, origine sono curdo, mi manca sempre... anch'io prima non volevo lasciare la mia terra dove nato io. Non è che io sono vento qua per divertirmi, per, per... così... però non è facile, anche per i cittadini qua. Difficile cambiare, andare un'altra parte, un'altro paese, un'altra lingua, un'altra mentalità. Cambia tanto. Figurati uno che va Germania, Australia, Danimarca, sei sempre straniero.

Suono
Felix Baumgartner *trasmittente*
I know the whole world is watching now

Speaker So che il mondo mi sta guardando

Felix Baumgartner And I wish the world could see what I can see

Speaker E vorrei che tutti vedessero quello che si vede da qui.

Felix Baumgartner Sometimes, you have to go up really high to understand how small you are

Speaker A volte bisogna arrivare molto in alto, per vedere finalmente quanto siamo piccoli.

Felix Baumgartner I'm coming home now.

Speaker Comunque, adesso torno a casa.

Musica
Baumgartner team *Luke Sital-Singh – Fail for you.*
Jumper away...

Narratore Andarsene da qui non è iniziato adesso.

Suono
Ufficiale Passaporti *numero eliminacode*
Jonathan Zenti!

Narratore È dai tempi dei romani che qualcuno si mette in viaggio per andare a vedere cosa c'è dall'altra parte. Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci, Guglielmo Marconi.

Jonathan Allora buongiorno, io devo rifare il passaporto...

Jonathan The last thing I want to ask you is – for sometime now I have been trying to decide whether to stay here in Italy or whether to go and work and live in another country. Seeing the experience that you’ve had, what would you advise me to do?

Mehmet I tell you sincerely, Italy is a beautiful country. To live in, for a holiday, for the nature, all is beautiful. You find everything, freedom, everything, to do what you want. It is only enough that you respect and don’t upset the others. But the problem in Italy is, there’s no future. I see lately, the last two or three years, darkness. For everybody is like this. You must have always some money, acquaintances, to do a project. I don’t see that you go forwards, always backwards. Instead I thought, I want to make better my future, instead I have gone backwards enough. It is not easy. I for thirteen years am here, I am ... it’s true, my origins are Kurdish, I always miss it. Also me, before, didn’t want to leave my country where I was born. It isn’t that I came here for amusement, for, for ... whatever ... but it isn’t easy, even for people who live here. Difficult to change, to go somewhere else, another country, another language, another mentality. Everything to change. Think of someone who goes to Germany, Australia, Denmark, you are always a foreigner.

Sound *Transmitter*
Felix Baumgartner I know the whole world is watching now.

Speaker (repeat it in italian)

FelixBaumgartner And I wish the world could see what I can see.

Speaker (repeat it in italian)

FelixBaumgartner Sometimes you have to go up really high to understand how small you are.

Speaker (repeat it in italian)

FelixBaumgartner I’m coming home now.

Speaker (repeat it in italian)

Music *Luke Sital-Singh – Fail for you.*

Baumgartner team: Jumper away ...

Narrator Going away from here, it's not something that belongs to these days.

Sound *the number clicking over to indicate the next person in the queue.*
Passport Official Jonathan Zenti!

Narrator Since the Romans, there’s always been someone setting off on a journey to see what there is on the other side: Marco Polo, Christopher Columbus, Amerigo Vespucci, Guglielmo Marconi ...

Jonathan Good morning, I have to renew my passport ...

Narratore	Se partissi, ora, non è solo per la carestia di umanità del tempo in cui sono cresciuto: è perché è qui che abbiamo scoperto che il mondo è una sfera.
Ufficiale Passaporti Jonathan	Minchia le foto non vanno bene, sa... Come mai?
Ufficiale Passaporti	Deve andare a rifarmele là perché son troppo grandi.
Narratore	E se non ci fossero i confini, ogni uomo potrebbe vedere com'è ritrovarsi nello stesso posto facendo il giro dall'altra parte.
Baumgartner Team	Here's the chute applause
<i>Musica</i>	<i>I will be your victory But still, you walk away</i>
	<i>I bought you the sky</i>
<i>Suono</i>	<i>monete nelle macchinetta</i>
<i>Musica</i>	<i>And the oceans too</i>
<i>Voce automatica</i>	<i>Premete il pulsante corrispondente al tipo di foto desiderata</i>
<i>Musica</i>	<i>By, the look in your eye</i>
<i>Voce automatica</i>	<i>Inquadratevi nel monitor. Ora scattiamo la foto!</i>
<i>Musica</i>	<i>The only thing I couldn't do</i>
<i>Voce automatica</i>	<i>Attenzione, non muovetevi!</i>
<i>Musica</i>	<i>Was fail for you</i>
<i>Voce Automatica</i>	<i>Tre, due, uno...</i> <i>La vostra foto è in stampa</i>
Ufficiale Passaporti Jonathan	Indice della mano destra sul lettore Sì...
Ufficiale Passaporti	fermo lì... Mi deve fare una firma all'interno del rettangolo bianco tutto sulla stessa riga senza toccare il bordo rosso.
Jonathan	Ok...
Ufficiale Passaporti	Sportello 1, lettera "A" all'ingresso.
Jonathan	Va bene...
Ufficiale Passaporti	Arrivederci buona giornata.
Jonathan	Grazie mille, buona giornata.

Narrator	If I leave now, it isn't just because of the unger of humanity in the period in which I have grown up: it's because it was here that we discovered the world is a sphere.
Passport Official Jonathan Passport Official	Fuck! These photos don't fit ... Why's that? You'll have to go and do them again over there because these are too big.
Narrator	If there were no borders, everybody could see how he would be to find yourself in the same place, passing through the other side.
Baumgartner Team	Here's the chute ... <i>(applause)</i>
<i>Music</i>	<i>I will be your victory, Still you walk away</i> <i>I bought you the sky</i>
<i>Sound</i>	<i>money dropping into a machine</i>
<i>Music</i>	<i>And the oceans too</i>
<i>Recorded voice</i>	<i>Press the button which corresponds to the type of photograph required</i>
<i>Music</i>	<i>By the look in your eye</i>
<i>Recorded voice:</i>	<i>Frame yourself in the monitor. Now the photo will be taken.</i>
<i>Music</i>	<i>The only thing I couldn't do</i>
Recorded voice:	Keep still, do not move!
<i>Music</i>	<i>Was fail for you.</i>
Recorded voice:	Three, two, one ... Your photo is being printed
Passport Official Jonathan Passport Official	The first finger of your right hand on the reader. All right ... Keep still. Now you must sign inside the white rectangle, all on one line without touching the red border.
Jonathan Passport Official Jonathan Passport Official Jonathan	OK ... Go to window No.1, letter 'A' at the entrance. All right ... Good morning, have a good day. Many thanks, good morning.

Mehemet	Dieci giorni, dopo dieci giorni ancora non riuscito a prendere lettera. Sono andato posta, chiedere di raccomandata, non era arrivato niente. Invece io sono andato Comune di Povegliano senza lettera, senza niente, “Mi scusi, volevo chiedere informazione come che ha fatto cittadinanza, fatto la domanda...”, “Si si”, mi ha detto, “se tu vuoi aggiornamento ti mettiamo un marco di bollo, sedici euro”. Va bene, sono andato subito sedici euro, quattro foto, “va bene ci vediamo prossima settimana per fare giuramento”. Passata una settimana sono andato davanti Sindaco “Salve, Salve, Buongiorno. Voglio fare il giuramento” ha fatto giuramento...
Jonathan Mehmet	E nel giuramento cos'è che dovevi fare, dovevi dire...
Jonathan Mehmet	Dovevi dire due tre parole... io pensava che mi portano un libro, mettono mia mano sopra, o Bibbia, o non so, Corano (ride)
Jonathan Mehmet	(ride) Veramente io mi pensato così. Come con un foglio, modulo così, “Giuro che voglio rispettare legge italiana, stato, bandiera italiana”. “Va bene, apposto”. Mi ha detto “Auguri, buona fortuna...”. Dopo ha preso la mia carta d'identità e a fine ha preso cittadinanza italiana. Dopo tredici anni. Un pezzo di carta ma per me vale troppo.
<i>Musica sottofondo</i>	<i>Mogwai – Wizard Motor</i>
Suono	Preparazione valigia
Narratore	Le vacanze sono finite e i ritornanti se ne sono andati. Tra un po' sarà il momento anche per me di partire: ho già più o meno deciso il dove, devo lavorare sul quando, perché devo progettare ogni passo che farò, per non sprecare le poche risorse che ho a disposizione. Vado a cercare qualcosa di meglio di quello che c'è qui, e mi lascio alle spalle degli spazi vuoti nelle strade, nelle relazioni, negli affetti. Ma so che arriverà qualcun altro a riempirli, qualcuno che ha lasciato il posto dove è nato per venire qui a cercare qualcosa di meglio. E io nel frattempo starò riempiendo lo spazio vuoto che qualcun altro ha lasciato andandosene a cercare qualcosa di meglio del posto in cui è cresciuto. Siamo esseri umani che vivono su un pianeta che ha la forma di una sfera, e il bello delle sfere è che non hanno angoli in cui nascondersi. Hanno solo infinite direzioni in cui poter andare.
Sample	(dalla serie tv “Les Revenants”) T'es perdu? Tu t'appelles comment? Alors, docteur, votre diagnostic? Résurrection foudroyante? Mamon? Mamon? Mamon? Être fou, c'est nier la réel
Speaker	I ritornanti Un documentario di Jonathan Zenti Voce di Marianna Stella Regia di Jonathan Zenti
<i>Musica</i>	<i>Mogwai - Relative Hysteria</i>

Mehmet	Ten days, after ten days still I do not get the letter. I went to the post office, asking for registered letter, nothing has arrived. Instead I went to Povegliano municipality without letter, without nothing. “Excuse me, I want to ask for information for someone who has done citizenship, done the request ...”. “Yes, of course,” they told me, “if you want update, we’ll put on a special stamp, sixteen euro”. OK, I give immediately sixteen euro, four photos. “All right, we’ll see you next week to make oath.” A week passed, I went in front of the Mayor. “Hello, hello. Good morning. I want to make oath.” I made oath ...
Jonathan Mehmet	And what did you have to swear in the oath, what did you say? You had to say only two, three words ... I thought that they bring me a book, put my hand on it, or the Bible or, I don’t know, the Koran (<i>laughs</i>)
Jonathan Mehmet	(<i>laughs</i>) Really I think like this. But with a sheet of paper, a form like this, “I swear that I will respect Italian law, state, Italian flag”. “All right, all done.” Then he say “Best wishes, good luck...”. After I take my identity card and at the end I take my Italian citizenship. After thirteen years. A piece of paper but for me it means too much.
<i>Background music</i>	<i>Mogwai – Wizard Motor</i>
<i>Sound</i>	<i>a case being packed</i>
Narrator	The holidays are over and the visitors have gone. Soon it will be time for me to leave. I have more or less decided where, I just have to work out when because I have to plan every step that I take, so as not to waste the little resources I have at my disposal. I am going in search of something better than what there is here, and I’ll leave behind me empty spaces along the way, in friendships, in affections, but I know that someone else will come to fill them, someone who has left the place where they were born to come here in search of something better. And in the meantime I shall be filling the empty place that someone else has left, going on to search for something better than the place in which they were born. We are human beings who live on a planet which is formed like a sphere, and the great thing about spheres is that there aren’t any corners where you can hide yourself. There are only an infinite number of directions in which you can go.
Sample	(from the TV series “Les Revenants”) T’es perdu? Tu t’appelles comment? Alors, docteur, votre diagnostic? Résurrection foudroyante? Mamon? Mamon? Mamon? Être fou, c’est nier le réel.
Speaker	The Returned A documentary by Jonathan Zenti Voice by Marianna Stella Directed by Jonathan Zenti
<i>Music Mogwai</i>	<i>Relative Hysteria</i>

Speaker	Hanno partecipato: Enrico e Matteo Murru
Matteo Enrico	Cosa c'hai lì dentro? Bottiglie
Speaker	Alessandra Minio
Alessandra	Io non mi voglio sposare con un francese...
Speaker	Diambra, Mimi e Paolo Mariani
Mimi Diambra Mimi	E il re, il re? (ride) Felipe Sesto. Letizia, Letizia...
Speaker	Sara Roccabianca e Andrea Valerio
Andrea Sara	No... Portalo giù... ha pisciato in casa il cane...
Speaker	Mehmet Otzer
Mehmet	Per me libertà una cosa molto valore
Speaker	Lettere da “Noi qua stiamo tutti bene” di Ettore Ianulardo Tre soldi è un programma a cura di Fabiana Carobolante, Daria Corrias, Elisabetta Parisi e Lorenzo Pavolini. Podcast su 3soldi.rai.it

Speaker Those taking part were:
 Enrico and Matteo Murru

Matteo What have you got in there?
Enrico Bottles.

Speaker Alessandra Minio

Alessandra I don't want to marry a Frenchman ...

Speaker Diambra, Mimi and Paolo Mariani

Mimi And the king, the king?
Diambra (*laughing*)
Mimi Felipe the sixth. Letizia, Letizia ...

Speaker Sara Roccabianca and Andrea Valerio.

Andrea No...!
Sara Take him downstairs ... the dog has peed in the house ...

Speaker Mehmet Otzer

Mehmet For me freedom something very valuable.

Speaker Letters from "We are all well here" by Ettore Iannulardo.

 Tre soldi is a programme edited by Fabiana Carobolante, Daria
 Corrias, Elisabetta Parisi and Lorenzo Tavolini.

 Podcast on 3soldi.rai.it.